

IL PARADOSSO: CONTROLLARE I BUS VIOLA LA PRIVACY DEGLI AUTISTI



Chiunque fosse alla guida di un'azienda di trasporti metterebbe in cima alle cose da fare il controllo della puntualità dei bus. E punirebbe gli autisti che perdessero tempo facendo aspettare i poveri cittadini alle fermate. Tutto ovvio? No, perché l'ex amministratore delegato della Gtt (Gruppo Torinese Trasporti) è stato appena iscritto nel registro degli indagati per averlo fatto: avrebbe violato la normativa sulla privacy degli autisti.

È una vicenda locale, è vero, ma vale la pena di guardarci dentro perché ci sono tutti gli ingredienti del Paese paralizzato. Roberto Barbieri (così si chiama il manager, è stato anche parlamentare dell'Ulivo) ha usato il sistema gps che segue i mezzi pubblici dal satellite per verificare le irregolarità e sanzionare i dipendenti colpevoli. «Il meccanismo di geolocalizzazione — si legge negli atti — consente di individuare la posizione dell'automezzo, e di conoscere eventuali ritardi o anticipi... attua un minuzioso controllo a distanza dell'attività degli autisti, è in grado

di verificare se i mezzi procedono troppo lentamente o troppo velocemente». Il che, evidentemente, non è considerato un esempio di efficienza ma un grave attentato alla privacy. L'ex manager ora rischia l'arresto, da 15 giorni a un anno.

Il procuratore Raffaele Guariniello, che indaga in base agli esposti degli stessi autisti ritardatari, spiega che la legge dice esattamente così. E in effetti il codice del lavoro non fa altro che richiamare lo statuto dei lavoratori che vieta «l'uso di impianti per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori». Parole sacrosante, ma è giusto applicarle ai bus? Se è vero che la Procura ha rispettato la normativa vigente, è anche vero allora che qualcuno dovrebbe prendersi la briga di inserire in quel testo un'eccezione. Perché arrivare tardi alla fermata non è un fatto privato dell'autista, è il tradimento di una funzione essenziale del servizio di trasporto pubblico.

Mario Garofalo



[garofalo_ma](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA